



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ENRICO FERMI"

VIA L. STURZO - 94010 CATENANUOVA (EN)

Tel. 093575435 C.F. 80001800863

email: enic80600g@istruzione.it pec: enic80600g@pec.istruzione.it

Sito web: www.fermicatenanuova.edu.it

Codice univoco per la fatturazione elettronica: UFECQ9

Catenanuova, 29 Settembre 2020

Al Collegio dei docenti

e p.c. Al Consiglio D'istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al Personale Ata

Atti Della Scuola

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la modifica del piano triennale dell'offerta formativa 2019-2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli art. 3, 4, 5, 6 e 7 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTO il D.P.R. 275/99 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59;

VISTA la Direttiva MIUR del 27.12.2012 relativa ai B.E.S.;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, i commi 12-19;

VISTO il Decreto Legislativo n. 60/2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;

VISTO il Decreto Legislativo n. 62/2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;

VISTO il Decreto Legislativo n. 63/2017, recante norme sull'effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente;

VISTO il Decreto Legislativo n. 66/2017, recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA la nota MIUR N° 17832 del 16 ottobre 2018 avente oggetto: "Il Piano triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 e la rendicontazione Sociale";

VISTO il decreto del Direttore Generale USR Sicilia, prot. n. 22615 del giorno 11/08/2017, avente ad oggetto la definizione degli obiettivi regionali ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80;

VISTI i Rapporti di Auto Valutazione (R.A.V.) relativi agli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22;

VISTA l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e, in particolare, il Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, emanata in data 22/05/2018;

VISTO il Documento tecnico MIUR – Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e Formazione, dal titolo «L'autonomia scolastica per il successo formativo», pubblicato in data 08/08/2018;

VISTA la nota 17377 del 28 settembre, che contiene indicazioni per l'a.s. 2020/2021;

VISTE le indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e alle Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dalle associazioni territoriali dei genitori e dagli studenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

TENUTO CONTO delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitati del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione dell'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
- approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;

AL FINE di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- Redazione e realizzazione di attività inserite nel curricolo verticale.
- Implementazione efficace del curricolo verticale con la finalità di ridurre le criticità nei passaggi tra i segmenti scolastici contigui, in particolare dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.
- Riduzione del gap dei risultati nelle prove standardizzate tra la scuola primaria e quella secondaria.

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, la prevenzione di ogni forma di violenza, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche in tutte le classi, diffusione delle buone prassi, allo scopo di ridurre il fenomeno della varianza fra classi.
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, in tutte le classi e diffusione delle buone pratiche, allo scopo di ridurre il fenomeno della varianza fra classi.
- Impiego concreto delle metodologie innovative, delle tecnologie e della didattica laboratoriale per il potenziamento delle competenze disciplinari, con particolare attenzione a quelle linguistiche e logico-matematiche.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, anche allo scopo di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.
- Potenziamento delle competenze digitali, nella comunicazione fra il personale e con gli studenti e le famiglie. In particolare redazione del Piano per la Didattica digitale Integrata.
- Realizzazione di schede di valutazione analitiche per la scuola primaria

A tal fine, relativamente all'**organizzazione della scuola**, occorre:

- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
In particolare amalgamare i docenti operanti sui Comuni diversi e su differenti ordini di scuola, promuovendo la costituzione di gruppi di lavoro eterogenei, accomunati dagli stessi obiettivi.
- Potenziare le attività dei Dipartimenti allo scopo di realizzare la "Didattica per competenze" e lo sviluppo del curricolo di ed.civica;
- Migliorare il sistema di comunicazione, di socializzazione e di condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, anche dei diversi ordini scolastici, in merito agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Esplicitare attraverso i sistemi di comunicazione le attività, i compiti e le competenze dei diversi organi collegiali della comunità scolastica.
- Effettuare periodicamente riunioni di staff per rendere efficaci le procedure burocratiche e l'impiego del personale scolastico.
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.
- Sostenere la formazione e l'aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, anche ricorrendo alla "peer education". La formazione del singolo e dei gruppi di docenti deve essere condivisa fra tutti i docenti, allo scopo di arricchire l'intera Comunità educante.
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa attraverso l'impiego delle tecnologie;

Per quanto concerne il **curricolo d'Istituto**, cuore didattico del piano triennale dell'offerta formativa, sono opportuni alcuni adeguamenti per implementare i succitati obiettivi formativi prioritari:

- Predisposizione e realizzazione di attività didattiche volte allo sviluppo delle competenze, ed in particolare dell' "imparare ad imparare" sin dai primi anni di scuola. Il *lifelong learning* diventa un modus operandi da trasmettere sin dalle prime esperienze della scuola dell'infanzia.
- Predisposizione di attività didattiche che coinvolgano gli studenti dei diversi ordini di scuola, agevolandone i passaggi: lezioni in cooperative learning; laboratori didattici; visite guidate; teatro in lingua.

- Articolazione delle attività didattiche per gruppi di alunni, secondo un'impostazione interdisciplinare, unica in grado di generare (e successivamente valutare) competenze.
- Predisposizione di prove di valutazione per classi parallele.
- Attuazione di interventi curriculari ed extracurriculari, anche finanziati con Fondi Sociali Europei, attraverso l'attuazione di strategie volte all'innalzamento negli alunni della motivazione allo studio (attività teatrali- musicali- sportive) e al potenziamento delle competenze di base e trasversali.
- Attuazione di interventi per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni, dei loro genitori e degli stessi Docenti, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.
- Realizzazione di interventi volti all'accrescimento della identità culturale degli alunni in una prospettiva sempre più allargata e globalizzata, mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale.
- Attuazione dei principi di opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni.
- Attuazione di laboratori didattici durante le ore curricolari per il recupero delle competenze degli allievi con bisogni educativi speciali e di quelli più esposti al rischio di dispersione.
- Promozione di attività creative per tutti gli alunni, ed in particolare per quelli più esposti al rischio dispersione, per promuovere lo "star bene a scuola" per tutti e per ciascuno: atelier artistici, laboratori musicali e teatrali fungeranno da catalizzatori, con lo scopo di ridurre l'insuccesso scolastico e la devianza giovanile.
- Valorizzazione delle eccellenze attraverso la promozione di iniziative e concorsi finalizzati a mettere in luce gli allievi più brillanti nelle diverse discipline, con l'obiettivo di premiarli e gratificarli;

In ultima analisi, per il **raggiungimento delle priorità desunte dal RAV** e per l'attuazione del Piano di Miglioramento inserito nel PTOF 2019-22 è altresì opportuno:

- rivolgere massima attenzione alla formazione delle classi, secondo criteri elaborati a garanzia di un'effettiva equi-eterogeneità e per un effettivo innalzamento dei livelli di competenza;
- curare la progettazione degli interventi in ambito verticale e interdisciplinare contribuendo a migliorare gli ambienti di apprendimento, promuovendone l'aspetto laboratoriale, costruttivo e cooperativo;

- incrementare la conoscenza di sé (cittadinanza attiva) che, per quanto destinata ad accrescersi in itinere, contribuisce a dare all'alunno padronanza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, rappresentando condizione di base per l'innalzamento della motivazione allo studio e all'accettazione delle sue sfide.

Confidando nel consueto impegno del personale tutto, consapevole delle sfide che i nuovi adempimenti comportano, ma anche della professionalità e senso di responsabilità che contraddistingue la scuola, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e faticosa collaborazione tutti i docenti e confida nell'apporto collaborativo di tutte le componenti della comunità educante.



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Cinzia Giuffrida
*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3 del D.Lgs.39/93*